



# COME PARLARE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I LORO FIGLI

2019 EDIZIONE DEL VICTORIA

## SOMMARIO

1. L'importanza di queste linee guida	3
2. Capire come la discriminazione influisce sulla violenza	4
3. 10 regole per parlare della violenza sulle donne e sui loro figli	5
3. Riportare la violenza vissuta dalle donne aborigene e delle isole dello Stretto di Torres	9
4. Esempi di buone e cattive prassi sui media dall'Australia e dal mondo	10
4. Stereotipi comuni	12
3. Fatti e numeri	13
Le statistiche	13
Il problema dei dati	14
5. Conseguenze della violenza contro le donne e i loro figli	15
6. Definizioni	15
Termini	15
7. Contatti dei media	16
8. Risorse e letture ulteriori	17

## 1. L'IMPORTANZA DI QUESTE LINEE GUIDA

La violenza sulle donne e sui loro figli rappresenta un grave problema in Australia. In media, ogni settimana, una donna viene uccisa dal proprio compagno o da un ex ([AIC, 2017](#)).

La ricerca dimostra che i mezzi di informazione sono uno dei fattori che contribuiscono maggiormente al cambiamento sociale e che possono influenzare positivamente la cultura, i comportamenti e gli atteggiamenti che portano alla violenza sulle donne e sui loro figli. L'ex Australiana dell'Anno, Rosie Batty ha dichiarato che i mezzi di informazione svolgono "un ruolo centrale nell'aiutare a fermare la violenza prima che questa cominci". E ciò perché:

- Una denuncia forte della violenza sulle donne e sui loro figli da parte dei mezzi di informazione può aiutare i lettori, gli ascoltatori e i telespettatori a capire quanto questa sia diffusa, chi ne è vittima, cosa la provoca, e come può essere evitata.
- I mezzi di informazione possono contribuire a come le donne e i loro figli interpretano la propria esperienza di violenza e possono influenzare la loro decisione di parlarne, agire e cercare aiuto.
- I mezzi di informazione possono influenzare il modo in cui gli aggressori interpretano le loro scelte rispetto all'uso della violenza e a far sì che cerchino aiuto per cambiare il loro comportamento.
- I mezzi di informazione possono influenzare le politiche pubbliche e la legislazione attraverso inchieste sulla violenza sulle donne e sui loro figli (ad esempio, il Governo del New South Wales ha [riferito](#) le leggi sull'assenso dello Stato alla Law Reform Commission in seguito a un'inchiesta di Four Corners su un processo per stupro di grande visibilità).
- I mezzi di informazione possono aiutare la società a modificare il modo in cui si parla della violenza – e in particolare la violenza vissuta dalle donne che subiscono forme multiple di discriminazione e oppressione – e a promuovere la convinzione che questa violenza non sia mai accettabile o giustificabile.

**La copertura mediatica della violenza contro le donne e i loro figli è migliorata in modo significativo in Victoria.** Gli organi di informazione esaminano sempre di più le cause della violenza e evitano un linguaggio che potrebbe inavvertitamente colpevolizzare le vittime, giustificare le decisioni prese dagli aggressori, o suggerire incorrettamente che fattori quali l'alcol o la salute mentale siano gli elementi che portano alla violenza.

Ma c'è ancora molto da fare. Secondo una recente indagine, il 15 per cento degli articoli e dei servizi su questo tipo di episodi in Australia includeva elementi che colpevolizzavano la vittima, dicendo che aveva bevuto, che stava flirtando/era andata a casa con l'aggressore, o che era fuori a notte inoltrata. Altrettanti offrivano scuse all'aggressore, ad esempio, dicendo che era sotto l'effetto di alcol, di droghe, oppure che era geloso, che era sbottato o che aveva "perso il controllo" ([ANROWS, 2016](#)). Questi dati sono particolarmente significativi quando si tratta di riferire la violenza sulle donne che subiscono forme multiple di discriminazione e oppressione.

In risposta a questi e ad altri dati, e in consultazione con i rappresentanti dei mezzi di informazione e delle organizzazioni che si occupano di combattere il problema della violenza sulle donne, Our Watch ha elaborato queste linee guida.

**Queste linee guida forniscono consigli e informazioni che i mezzi di informazione possono utilizzare per assicurarsi che il modo in cui riportano i casi di violenza sia parte della soluzione al problema della violenza sulle donne e sui loro figli, e che non arrechino danno alle vittime né alimentino atteggiamenti e comportamenti che favoriscono la violenza.**

*I mezzi di informazione  
"svolgono un ruolo centrale  
per dare visibilità al  
problema della violenza  
familiare, per incoraggiarne  
una comprensione più  
informata, e per  
promuovere un  
cambiamento reale."*

**- Rosie Batty,**  
Attivista per la Violenza  
Familiare e Ex  
Australiana dell'Anno

La violenza sulle donne non è limitata a nessuna cultura o comunità. Tuttavia, **gli squilibri di potere che creano discriminazione possono significare che alcune donne siano colpite dalla violenza in modo sproporzionato**, che siano vittime di violenza in più occasioni, e che debbano affrontare violenza aggiuntiva, inclusa quella di sistema, e che trovino ostacoli nella denuncia della violenza e nell'accesso ai servizi di sostegno specializzati.

Le donne che subiscono violenza in modo sproporzionato includono, ma non sono limitate a, le donne che si identificano come:

- Aborigene e delle isole dello Stretto di Torres,
- migranti and rifugiate,
- con disabilità,
- LGBTQ+, e
- donne anziane.

### NOTA SUL LINGUAGGIO

Ai fini di questa relazione, il termine 'violenza contro le donne' è usato per includere ogni forma di violenza vissuta dalle donne, inclusa la violenza familiare e domestica, l'aggressione e l'abuso sessuale, le aggressioni fisiche da parte di sconosciuti. Si veda *Definizioni*, p 15.

È importante pensare alle diverse forme di oppressione e discriminazione che una donna potrebbe subire e come queste possono peggiorare la sua esperienza di violenza. Ad esempio, una donna aborigena con disabilità ha più possibilità di subire forme di razzismo e abilismo (discriminazione dei disabili) oltre alla disegualianza di genere. Ciò può anche spiegare perché è più difficile per alcune donne cercare aiuto o accedere a servizi di sostegno, in particolare se si tratta di gruppi che hanno subito o che continuano a subire l'abuso delle istituzioni o la violenza sancita dallo Stato.

I motivi per cui alcune donne sono colpite da violenza in modo sproporzionato includono:

- **È più probabile che la violenza sulle donne che vivono forme multiple di discriminazione o oppressione sia tollerata.** Ad esempio quando questa viene descritta come 'parte della loro cultura', legittimata da testi religiosi, o giustificata quando si tratta di un badante assunto o meno sotto stress.
- **Le donne che subiscono forme multiple di discriminazione e oppressione sono spesso stereotipate.** Ad esempio, potrebbero essere etichettate come 'aggressive, sotto l'effetto di droghe' o descritte come asessuali a causa dell'età o della disabilità, oppure ancora la violenza nei loro confronti potrebbe essere normalizzata e attribuita allo svantaggio.
- **Relazioni tra uomini che enfatizzano l'aggressività possono colpire maggiormente alcune donne.** Ad esempio, le donne provenienti da un contesto immigratorio potrebbero essere erotizzate, prese di mira e promosse per il turismo sessuale, la 'pornografia razzista' e il feticismo.
- **È più probabile che alcune donne subiscano il controllo degli uomini, limitando la loro capacità di decisione e la loro indipendenza.** Ad esempio, attraverso la mancanza di accesso all'istruzione e alle opportunità lavorative, e giustificando il controllo sulle decisioni da parte degli uomini come 'parte della loro cultura'.

Se da un lato è importante che i mezzi di informazione comprendano come la discriminazione e l'oppressione strutturale possano peggiorare le esperienze di violenza vissute dalle donne, ciò non significa dare la colpa per la violenza subito alla loro cultura, sessualità, scelte di carriera, disabilità o ad altri fattori.

### 3. 10 REGOLE PER PARLARE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE E SUI LORO FIGLI

Queste sono 10 regole per assicurarsi che il modo in cui riportate le notizie di violenza sulle donne sia **parte della soluzione** al problema della violenza sulle donne e sui loro figli, e per assicurarsi che il vostro servizio o articolo non causi ulteriore danno alle vittime/superstiti o che rinforzi atteggiamenti e comportamenti che possono promuovere la violenza:

#### 1. USARE I TERMINI GIUSTI

**Fare:** Ove legalmente possibile, utilizzate i termini 'violenza sulle donne / e sui loro figli', 'violenza familiare', 'aggressione', 'aggressione sessuale', 'abuso di anziani', 'abuso di minori', 'materiale di sfruttamento dei minori', 'stupro' o 'assassinio' se/quando sussistono accuse e se è effettivamente ciò di cui tratta. La giusta terminologia aiuta il pubblico a capire che la violenza sulle donne e sui loro figli è diffusa e non si tratta di 'azioni casuali di violenza' che non possono essere previste. Si veda *Definizioni*, p. 16.

**Non fare:** Non usate termini che minimizzano /trivializzano la violenza (ad es. 'litigio in famiglia', 'relazione instabile', o 'pornografia infantile').

*"In qualità di superstiti alla violenza e all'intensa angoscia, il modo in cui il caso di nostra madre è stato riportato dai media ci ha colpiti profondamente ... Crescendo, pensavo che la violenza familiare fosse un fatto normale, ma ora so che non deve essere per forza così."*

- Arman Abrahamzadeh,  
Ambasciatrice di Our Watch

#### 2. LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

**Fare:** Assicuratevi di riportare il fatto in modo che non metta a rischio la sicurezza della/e vittima/e. Ricordate che includere informazioni specifiche sulla/e vittima/e, cosa è successo e dove (ad es. numero di figli, informazioni sull'abitazione o su animali domestici, uso della forza o di armi, ferite sostenute, ecc.) potrebbe portare all'identificazione della/e vittima/e.

**Do:** Siate consapevoli che potrebbe essere facile, ad esempio all'interno delle comunità Aborigene e delle isole dello Stretto di Torres o nelle comunità regionali e rurali, identificare una persona anche ove misure per garantire la de-identificazione della persona sono state prese.

#### 3. USARE UN LINGUAGGIO BASATO SUI DATI

**Do:** Usate un linguaggio e una rappresentazione che aiuti il pubblico a capire che è provato che, a livello mondiale, indicano che **la maggior parte della violenza sulle donne e sui loro figli è causata dalla disegualianza di genere**, come ad esempio nei casi in cui:

- la violenza degli uomini contro le donne è giustificata
- il controllo delle decisioni spetta agli uomini e ciò limita l'indipendenza della donna
- costruzione stereotipata della mascolinità e della femminilità
- mancanza di rispetto nei confronti delle donne e relazioni tra uomini che enfatizzano l'aggressione.

**Fare:** Non descrivete la violenza come motivata o 'alimentata' dall'alcol o dalle droghe, o connessa alla salute mentale, lo stress, le finanze, la cultura, il 'peso' di prendersi cura per qualcuno con disabilità, o un aggressore che ha semplicemente 'perso il controllo'. Questo non si allinea ai dati. Se è vero che questi problemi potrebbero aggravare la violenza, **non sono i fattori scatenanti**.

**Non fare:** Non usate un linguaggio che giustifichi la violenza o che inavvertitamente colpevolizzi la vittima per ciò che è accaduto a loro, ad esempio aggiungendo informazioni quali 'era ubriaca', 'fuori a notte inoltrata', 'camminava da sola', 'usciva con altre persone', ecc.

#### 4. CONOSCERE LA LEGGE

**Fare:** Siate consapevoli che ci sono certi [parametri legali](#) che stabiliscono cosa si può e cosa non si può riportare riguardo [alcuni reati sessuali](#), se sono stati emessi ordini di protezione, o nel caso in cui siano [coinvolti minori](#). **I giornalisti e gli organi di informazione devono conoscere i loro obblighi in questi casi e non dovrebbero affidarsi a queste linee guida.** **ABC's 2016 guide**<sup>1</sup> fornisce ulteriori informazioni.

**Non fare:** Comprendete che ci sono molte forme di violenza, incluso l'abuso emotivo o psicologico, l'abuso degli anziani, l'abuso finanziario e il controllo coercitivo che al momento potrebbe essere non criminalizzato<sup>2</sup>, ma ricordate che tutte le forme di violenza sono gravi e possono mettere a repentaglio la vita.

*"I media sono incredibilmente potenti nell'aumentare la consapevolezza della violenza familiare e l'introduzione di queste linee guida aiuterà i media a riportare questo problema complesso."*

- **Andrew Eales,**  
Capo redattore  
Fairfax Regional

#### INTERVISTARE I SUPERSTITI

Considerate l'impatto della storia sulle persone coinvolte. Le vostre interviste e reportage potrebbero ri-traumatizzare o inavvertitamente causare vergogna. Anche parlare con minori che sono superstiti o testimoni di violenza potrebbe essere particolarmente rischioso. Di seguito sono alcuni consigli per tutelare le donne e i minori di cui si parla:

- Fate domande a risposta aperta, ad esempio "Che cosa puoi dirmi rispetto a quello che è successo?"
- Chiedete come vogliono essere identificate o riferite (ad.es. 'vittima' o 'sopravvissuto', 'donna con disabilità' invece di 'donna disabile', i pronomi e le connessioni culturali che preferiscono.)
- Date loro più tempo possibile per raccontare la loro storia
- Assicuratevi di ottenere il consenso informato per diffondere gli elementi della loro storia e, ove possibile, dare loro l'opportunità di rivedere il modo in cui vengono descritti o citati.
- Siate consapevoli delle questioni di sicurezza e di etica che riguardano i superstiti che raccontano le loro storie, incluso il rischio di identificazione e retribuzione, e il potenziale di influenzare i procedimenti legali.
- Ricordate che i servizi che lavorano con le donne e i loro figli hanno relativamente poche risorse, e probabilmente non avranno persone immediatamente disponibili a raccontare le loro storie e potrebbero non incoraggiare la partecipazione sui media dei superstiti per motivi di sicurezza.
- Siate consapevoli che la violenza sulle donne può cambiare nel corso della vita, ad esempio, le donne più anziane che subiscono abuso da parte dei loro figli adulti.
- Costruite relazioni e stabilite fiducia con i servizi specializzati in modo da offrire risposte più urgenti quando si verificano casi in tribunale e la violenza.

<sup>1</sup> ABC, 2016, <http://about.abc.net.au/wp-content/uploads/2016/03/Final-DFV-Fact-Sheet-15-Feb-2016.pdf>

<sup>2</sup> [Family Violence Prevention Act, 2008](#)

## 5. LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE NON È SENSAZIONALE

**Non fare:** Non sensazionalizzate o trivializzate la violenza, ad esempio attraverso l'uso di un linguaggio esageratamente drammatico, fornendo dettagli non necessari, gratuiti o immagini che mostrano debolezza (Si veda *Uso appropriato di immagini e filmati*, p 8) o riferimenti inappropriati o giochi di parole. Si veda *Esempi di buone e cattive prassi sui media*, p 10.

## 6. RICONOSCERE CHE ESISTE UN AGGRESSORE

**Fare:** Utilizzate un linguaggio attivo che enfatizza il fatto che una persona ha commesso questa violenza contro un'altra. Ad esempio, invece di usare titoli passivi quali 'donna colpita', considerate di usare 'uomo colpisce una donna' o 'uomo colpisce l'ex moglie'. Altrimenti, potrebbe sembrare che la violenza semplicemente 'capiti' alle donne, quando al contrario c'è sempre un aggressore.

**Fare:** Riportate la relazione attuale o precedente tra vittima e aggressore (nel caso esista e se legalmente possibile). Ricordate al vostro pubblico che la maggior parte della violenza sulle donne è perpetrata da qualcuno di conosciuto (ad esempio un compagno attuale o un ex, un figlio adulto o un altro familiare, o un badante) e che le aggressioni da parte di sconosciuti sono meno comuni (ad es. aggressione fisica o sessuale da parte di uno sconosciuto).

**Non fare:** Non rinforzate l'idea che le donne debbano controllare o modificare il loro comportamento per evitare la violenza da parte degli uomini. Se è vero che è importante che le donne e le ragazze siano al sicuro, la responsabilità della violenza deve sempre appartenere alla persona che l'ha provocata.

## 7. CONTESTUALIZZARE LA STORIA

**Fare:** Quando potete, usate statistiche statali, nazionali, e (ove appropriato) mondiali sulla violenza sulle donne per rappresentare la storia. Tenete a mente che molte donne non denunciano la violenza e che il modo in cui le statistiche sono o non sono raccolte e interpretate potrebbe essere una parte importante della storia. Si veda *Il problema dei dati*, p 15.

## 8. INCLUDERE SEMPRE INFORMAZIONI SUL SOSTEGNO DISPONIBILE

**Fare:** Cogliete sempre l'occasione per aiutare gli uomini, le donne, e i minori che potrebbero cercare aiuto. Includete in modo regolare informazioni su opzioni di sostegno specializzato per le persone che hanno avuto esperienze di violenza familiare, quale: **"Se tu o qualcuno che conosci è vittima di violenza familiare, telefona a 1800 RESPECT."**

Includete anche informazioni su servizi di aiuto per uomini, come ad esempio: **"Per consulenza, consigli e sostegno per gli uomini che hanno rabbia o problemi nelle relazioni o di genitorialità, chiamate il Men's Referral Service on 1300 766 491."**

**Non fare:** Non fornite soltanto informazioni su servizi di prevenzione del suicidio o di salute mentale. Questo inavvertitamente trascura le conseguenze della violenza sulle donne e sui loro figli e manca l'opportunità di dare a coloro che stanno subendo violenza informazioni su a chi rivolgersi per aiuto specializzato.

*"Trovo estremamente positive le linee guida sulla copertura mediatica e il linguaggio utilizzato da organizzazioni quali beyondblue e People with Disability Australia – ha senso che per qualcosa diffuso quanto la violenza familiare esistano linee guida simili che aiutano i giornalisti a parlare di questo problema nel modo più serio possibile."*

- **Melissa Davey**  
Capo redattrice a Melbourne  
Guardian Australia

*"Quando mia sorella Niki fu uccisa, la maggior parte dei media parlavano del colore della sua pelle, del nostro background culturale, o in qualche modo giustificavano la responsabilità dell'aggressore per l'azione criminale a causa della "cultura" o del "delitto d'onore" ... quando si trattava semplicemente di un uomo che aveva tolto la vita a una donna. [Dobbiamo] considerare tutti quei fattori e come rendono ancora più grave la violenza sulle donne che appartengono a certi gruppi etnici e culturali."*

- **Tarang Chawla**,  
Our Watch Ambassador

## 9. USARE IMMAGINI E FOOTAGE APPROPRIATO

**Fare:** Ricordatevi che le immagini sono fondamentali a raccontare una storia, ma possono anche perpetuare stereotipi dannosi sul genere, l'etnia, l'abilità e l'età. Esempi includono immagini che mostrano che la donna 'era ubriaca', dipendeva dall'aggressore, era 'promiscua' e 'irresponsabile', o che 'lui era un onesto uomo di famiglia'.

**Fare:** Chiedetevi (sia che generiate immagini o selezionate immagini d'archivio) quale storia racconterà l'immagine che avete scelto su una persona. Se foste al posto suo, sareste a vostro agio con l'immagine usata? E, che conseguenze potrebbe avere su un familiare o un amico?

**Non fare:** Non fate foto dei superstiti o delle vittime dall'alto per farle apparire piccole, non chiedete loro di mostrarsi 'tristi' o 'senza speranza' e non cadete nella trappola di usare foto dai social media in bikini – se è tutto ciò che potete trovare, ritagliate l'immagine!

*"è vitale che i media comprendano il ruolo fondamentale che ricoprono nell'elaborare e attuare queste linee guida."*

- [Shaun Gough](#),  
Direttore contenuti  
Triple M, Melbourne

## 10. INVITARE GLI ESPERTI A COMMENTARE

**Fare:** Fate riferimento agli esperti sulla violenza sulle donne per contestualizzare il problema. Si veda *Risorse*, p 18, per un elenco dei servizi che si occupano di violenza familiare e aggressioni sessuali e le agenzie e i ricercatori nel campo della prevenzione della violenza sulle donne, inclusi coloro che sono specializzati nell'esperienza delle popolazioni aborigene e delle isole dello Stretto di Torres, dei migranti e dei rifugiati e delle comunità LGBTQ+.

**Fare:** Fate cautela nel richiedere una valutazione sul carattere dell'aggressore da parte di vicini di casa o amici, ad esempio "Era un marito fantastico e un padre amorevole." Fare una valutazione è difficile perché la violenza familiare accade spesso in segreto e per un periodo di tempo prolungato.

**Non fare:** Non affidatevi soltanto alla polizia o al sistema giuridico per riportare la violenza sulle donne. Ricordate che se la polizia può fornire la storia di un crimine denunciato, la maggior parte della violenza sulle donne è di tipo non criminale, non "un incidente", e la maggior parte della violenza sulle donne non viene mai denunciata.

*"I bravi uomini non uccidono le loro famiglie, non abusano delle loro mogli, non fanno male alle loro figlie e ai loro figli. E di certo non uccidono i loro nipoti."*

- [Rebecca Poulson](#)  
per [Sydney Morning Herald](#)

*"Senza questi elementi, l'episodio è rappresentato come evento isolato e casuale. Ciò lascia la responsabilità agli individui e la soluzione al sistema giudiziario. Permette al resto della società di liquidarlo come problema di qualcun altro."*

- [Annie Blatchford](#), [The Conversation](#)



### 3. RIPORTARE LA VIOLENZA VISSUTA DALLE DONNE ABORIGENE E DELLE ISOLE DELLO STRETTO DI TORRES

È importante riconoscere che c'è una lunga storia di rappresentazione falsa delle persone aborigene e delle isole dello Stretto di Torres, in particolare quando si parla di violenza sulle donne aborigene.

#### LA RAPPRESENTAZIONE E IL CONTESTO CONTANO

- È vitale comprendere gli effetti più ampi della colonizzazione, incluso il razzismo, l'esproprio, il trauma intergenerazionale e la povertà radicata, entro il contesto dell'esperienza della violenza sulle donne aborigene perché rende più difficile per le donne aborigene per cercare aiuto o accedere ai servizi, e significa che loro non si fidano delle agenzie governative o temono la rimozione dei loro figli.
- Considerate l'inclusione di soluzioni e approcci comunitari al problema (e.g. leadership di persone aborigene e delle isole dello Stretto di Torres nella comunità, riforme legislative, programmazione guidata dalla comunità dedicata ad affrontare o a prevenire la violenza familiare.)

*“I giornalisti devono comprendere l'origine della violenza e dei problemi e che sono sintomatici della colonizzazione, dello svantaggio e della povertà, non dell'etnia e della cultura. Le persone devono connettersi alla storia Australiana per capire ciò.”*

– Paul Daley, giornalista premiato Walkey, autore e drammaturgo

#### STEREOTIPI DANNOSI

Considerate eventuali supposizioni che potrebbero essere inerenti alla storia che raccontate e chiedetevi:

- Sto perpetuando (attraverso immagini, linguaggio e statistiche) stereotipi negativi, ad esempio, che essere aborigeni è la causa o una concausa della violenza, o che tutti gli aborigeni abusano di sostanze o hanno un problema con l'alcol?
- Ho collegato la violenza sulle donne aborigene al problema nazionale e mondiale della violenza sulle donne, e non lo sto rappresentando come un 'problema aborigeno'?
- Ho fatto supposizioni sull'etnia dell'aggressore, tenendo in considerazione che anche gli uomini non indigeni sono responsabili (e per la maggior parte i responsabili nelle aree urbane) ([Our Watch](#), 2018).
- Sto dando la colpa alla cultura, all'alcol o al comportamento delle donne per la violenza subita?

#### PROTOCOLLI CULTURALI

- Ho chiesto consigli ai membri della comunità riguardo ai protocolli culturali rispetto a nominare o utilizzare immagini di persone defunte in questa specifica comunità aborigena?
- Posso saperne di più sulla comunità nell'area di cui sto parlando e ottenere una migliore competenza culturale<sup>3</sup>?

#### CONSIDERARE LE PROPRIE FONTI

- Siate consapevoli che non c'è 'una voce' che può parlare per conto dell'intera comunità aborigena e delle isole dello Stretto di Torres
- Chiedete consiglio alle persone aborigene e delle isole dello Stretto di Torres rispetto a chi *loro* considerano un leader o un esperto rispettabile.

<sup>3</sup> Organizzazioni quali il [Koorie Heritage Trust](#) possono aiutare nell'apprendimento

- Ove possibile, includete le voci delle donne aborigene e delle isole dello Stretto di Torres nelle vostre storie in un modo che sottolinei la loro leadership e autorità sul fatto, invece di rappresentarle negativamente.
- Prendete tempo per sviluppare relazioni e costruire fiducia con i propri contatti e con le proprie fonti. Storicamente, la copertura mediatica ha creato sfiducia nella comunità a parlare con i mezzi di informazione.

CATTIVE PRASSI	BUONE PRASSI <sup>4</sup>
<p><b>Titolo:</b> 'La mamma uccisa era...una drogata che affamava e picchiava i figli'</p> <p><b>Problema:</b> Invece di concentrarsi sul responsabile dell'uccisione di una donna e dei suoi due figli, questo articolo si concentra sulla genitorialità della vittima, sul suo presunto uso di droghe, e sul coinvolgimento con i servizi sociali. Questo inavvertitamente implica che la donna è responsabile del suo assassinio, e di quello dei suoi due figli.</p>	<p><b>Titolo:</b> '<a href="#">Siamo donne vere e vogliamo vivere in pace</a>'</p> <p><b>Successo:</b> Il <a href="#">servizio di Miki Perkins</a>' porta l'attenzione ai livelli sproporzionati di violenza subiti dalle donne aborigene in un modo che riconosce il contesto più ampio di colonizzazione, esproprio e svantaggio continuo che contribuisce a rafforzare questa violenza.</p>

#### 4. ESEMPI DI BUONE E CATTIVE PRASSI SUI MEDIA DALL'AUSTRALIA E DAL MONDO

Di seguito alcune preziose lezioni prese dai mezzi di informazione che riportano la violenza sulle donne e sui loro figli da tutta Australia e nel mondo.

CATTIVA PRASSI	PROBLEMA	SPIEGAZIONE	MEGLIO
'Presunta vittima di stupro di gruppo aveva bevuto troppo'	<p>Il consumo di alcol da parte della vittima è irrilevante ai fini della storia e implica inavvertitamente che la donna era responsabile del proprio stupro.</p> <p>Inoltre, questo titolo elimina gli aggressori e dirige tutta l'attenzione sulla persona sopravvissuta alla violenza.</p>	Colpevolizzare la vittima ha <a href="#">effetti negativi multipli</a> , fra cui meno empatia e sostegno, meno interventi, salute peggiore, meno casi in tribunale, e <a href="#">non si occupa</a> di ciò che porta alla violenza contro le donne e i loro bambini.	'Tre uomini adulti accusati di stupro di gruppo contro una ragazza adolescente'
Donna uccisa "lasciata sanguinare dopo 'sesso selvaggio'"	Gli articoli e i servizi sullo stupro brutale e sull'assassinio della donna aborigena Lynette Daley includevano dettagli espliciti e sensazionalizzati di tutte le sue lesioni. Questo articolo ha violato il codice della stampa del Consiglio australiano della Stampa, in quanto 'inaccurato' e 'ingiusto' per aver utilizzato la frase 'sesso selvaggio' per descrivere un presunto caso di stupro.	Per molto tempo, la violenza sulle donne aborigene è stata minimizzata, giustificata o resa 'invisibile' nelle notizie diffuse dai media. Non usando il termine "stupro" per il presunto caso di stupro, l'articolo sposta la responsabilità dagli aggressori e ignora la natura non consensuale, e brutale, dello stupro e della morte di Lynette Daley.	'Campagna per chiedere giustizia per la morte di Lynette Daley dopo un presunto caso di stupro brutale e omicidio.'

<sup>4</sup> Maggiori informazioni sono disponibili su [Reporting on Aboriginal People's Experiences of Family Violence \(2018\)](#)

<p>'Lo struggimento causa della violenza'</p>	<p>La comunità cerca dei modi per comprendere una violenza difficile da raccontare, ma invece di educare il pubblico sui fattori all'origine del problema, viene offerto un resoconto sulle difficoltà vissute dall'aggressore.</p>	<p>Suggerire che 'lo struggimento' o i problemi di salute mentale sono le cause della violenza degli uomini contro le donne non è supportato dai dati ed è contrario ai <a href="#">risultati dell'indagine Victoria's Royal Commission into Family Violence</a>.</p>	<p>'Il bisogno di controllo dell'aggressore porta a una violenza inenarrabile'</p>
<p>Parla della donna uccisa come 'the shemale'</p>	<p>Quando la donna transgender Mayang Prasetyo è stata brutalmente uccisa dal marito Marcus Volke, alcuni articoli e servizi si sono soffermati su dettagli non necessari ed espliciti della violenza, l'hanno sessualizzata in una serie di pose in costume da bagno, e hanno investigato il suo lavoro sessuale e la sua vita personale come modi per comprendere questa violenza.</p>	<p>Le donne che si identificano come transgender, di diverso orientamento sessuale, lesbiche e bisessuali, sono in particolare il bersaglio della violenza.</p> <p>Tutte le donne hanno bisogno del sostegno imparziale dei media che non alimenti dannosi stereotipi.</p>	<p>'Uomo uccide brutalmente la moglie'</p> <p>L'orientamento sessuale, l'occupazione, la storia clinica e il paese di origine di Mayang Prasetyo non sono da colpevolizzare per la violenza – usare la violenza è stata una decisione del marito.</p>
<p>'Assassinio sulla pista da ballo'</p>	<p>La madre di Arman Abrahamzadeh fu brutalmente uccisa dal padre davanti a 300 persone, attirando una notevole attenzione mediatica.</p> <p>In seguito all'omicidio della madre, gli organi di informazione australiani hanno spiegato che, essendo musulmani, l'omicidio era in qualche modo legato alla loro cultura.</p> <p>Il riferimento in inglese al titolo di una famosa canzone pop era non necessario e non rispettoso.</p>	<p><a href="#">Arman ha spiegato</a>: "La morte di nostra madre non era qualcosa da drammatizzare per vendere giornali, la violenza di mio padre non era motivata da valori religiosi o culturali, e sicuramente non si è verificata in un momento di rabbia.</p> <p>"La morte di mia madre è il risultato di una società, dove la disuguaglianza di genere è profonda, dove mia madre, le mie sorelle ed io eravamo considerate proprietà di mio padre."</p>	<p>'Uomo uccide la moglie dopo averne abusato per anni'</p>

#### 4. STEREOTIPI COMUNI

Quando si tratta della violenza contro le donne i loro bambini, esistono molti stereotipi, fra cui:

STEREOTIPO	REALTÀ
L'uso di alcol e/o droghe, i problemi di salute mentale o lo stress sono la causa o il motivo della violenza sulle donne.	Se potrebbe essere vero che questi fattori aggravano la violenza, <u>non la causano né la motivano</u> .
Gli uomini reagiscono a qualcosa (un litigio) che causa la violenza.	La ricerca <u>Research</u> indica che la stragrande maggioranza (80 per cento) degli uomini che uccidono le loro compagne ne ha abusato a lungo.
Il maschilismo/la disegualianza di genere non ha nulla a che vedere con la violenza sulle donne.	Le donne sono le principali vittime della violenza familiare e delle aggressioni sessuali e fisiche ( <u>ABS, 2016</u> ) perché vengono prese di mira, in base al loro genere, per la violenza, e gli uomini sono nella maggior parte dei casi coloro che perpetrano la violenza.
La violenza sulle donne è rara e imprevedibile.	L'Organizzazione Mondiale per la Sanità afferma che la violenza sulle donne è <u>sia prevedibile che prevenibile</u> . In tutta Australia, la polizia viene chiamata per un incidente di violenza familiare in media ogni due minuti. La violenza familiare è anche la causa principale di malattia e morte prematura fra le donne dai 15 ai 44 anni ( <u>VicHealth, 2018</u> ).
Alcune culture o gruppi socio-economici sono più violenti di altri.	Mentre la discriminazione può significare che le donne di alcune culture e gruppi socio-economici subiscono violenza in modo sproporzionato, l'affermazione che gli aggressori di questi gruppi sono intrinsecamente più violenti è sia errata che dannosa. La copertura mediatica implica che la violenza contro le donne aborigene sia perpetrata soltanto da uomini aborigeni, quando invece gli uomini non indigeni sono anche aggressori, e soprattutto nelle aree urbane ( <u>Our Watch, 2018</u> ).  Dai fatti, sappiamo anche che le donne con visto temporaneo subiscono violenza da partner di qualsiasi background culturale, incluso da cittadini australiani.
Le donne mentono sull'aggressione sessuale e sullo stupro.	Dichiarazioni false di violenza domestica o aggressione sessuale sono estremamente rare ( <u>AIFS, 2013</u> ) e un impressionante 80 per cento delle donne che subiscono violenza da un compagno attuale ( <u>ABS, 2012</u> ), e l'80 per cento delle donne che subiscono un'aggressione sessuale, non contatta la polizia per denunciare la violenza ( <u>ABS, 2006</u> ).

<p>Le donne potrebbero abbandonare una situazione violenta "se lo volessero".</p>	<p>La violenza più estrema, incluso l'omicidio, accade spesso <u>quando una donna cerca di lasciare una relazione</u>.</p> <p>Quando si presume che una donna che è vittima di violenza rimanga nella relazione per scelta, si elimina la colpa dall'aggressore.</p> <p>Ci sono molte ragioni per cui le donne non denunciano e non abbandonano la violenza, incluse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La paura per le vite dei loro figli (e il rischio aumenta nel caso delle donne incinte)</li> <li>● Aspettative o pressioni culturali da parte di familiari o amici</li> <li>● Mancanza di alloggio e di risorse finanziarie che permettano di andarsene e cercare aiuto</li> <li>● Barriere all'accesso a servizi specializzati per il sostegno – ad es. situazione del visto, luogo geografico e lingua (ad esempio nel caso di chi vive in zone rurali e regionali)</li> <li>● Difficoltà a fidarsi della polizia o di altri ufficiali pubblici a causa di esperienze passate di razzismo o discriminazione, o preoccupazione di perdere la custodia dei figli se denunciano la violenza</li> <li>● Difficoltà ad andarsene in quanto potrebbero dipendere dal sostegno di chi abusa di loro (ad esempio, nel caso delle <u>donne con disabilità</u> e donne anziane).</li> </ul>
---	--

### 3. FATTI E NUMERI

#### LE STATISTICHE

##### IN VICTORIA:

- In un anno tra il 2017-18:
  - Ogni mese sono stati registrati tra 5.690 e 7.127 episodi di violenza familiare
  - Il 75 per cento dei 76.125 cittadini del Victoria a subire violenza familiare erano donne, soprattutto (71,5 per cento) fra i 20 e i 40 anni
  - Il 76,2 per cento dei responsabili della violenza erano maschi
- Gli aborigeni del Victoria sono sovrarappresentati nei casi di violenza familiare di oltre 4 volte per quanto riguarda i familiari e per cinque volte per quanto riguarda i responsabili. Nonostante rappresentino meno dell'uno per cento della popolazione del Victoria, le persone aborigene rappresentano il quattro per cento delle denunce di violenza familiare (21.401) e il cinque per cento dei presunti aggressori denunciati (25.666) negli ultimi dieci anni. ([Victorian Aboriginal Affairs Report, 2017](#))

- Studi a livello mondiale suggeriscono che uno su sei (circa 150.000) cittadini del Victoria anziani è vittima di abuso degli anziani (Seniors Rights Victoria, 2018), e almeno metà di tutti i crimini contro una vittima adulta si verificano in un contesto di violenza familiare (Alastair Goddell, Victoria Police, 2018)
- In Victoria, il 38 per cento delle persone che si rivolgono a servizi [specializzati per senzatetto](#) sono donne che fuggono dalla violenza in famiglia, contro il 33 per cento a livello nazionale

---

#### IN AUSTRALIA:

- In media, una donna ogni settimana viene uccisa dal proprio compagno o da un ex (AIHW, 2018)
- Una donna australiana su tre ha subito violenza fisica (ABS, 2017)
- Una donna australiana su cinque ha subito violenza sessuale (ABS, 2017)
- Le donne hanno il triplo delle probabilità degli uomini di subire violenza da un partner intimo. (ABS, 2017)
- Una australiana LGBTIQ+ su cinque ha subito forme di abuso fisico o omofobico ([Australian Human Rights Commission](#), 2014)
- Le donne e le ragazze con disabilità hanno almeno il doppio delle probabilità di subire violenza rispetto a quelle senza disabilità (Women with Disabilities Victoria, 2013)
- Un terzo delle 49 donne che hanno perso la vita per colpa della violenza sulle donne in Australia nel 2017 avevano più di 60 anni ([Counting Dead Women Australia 2018](#))
- Le donne aborigene hanno 35 volte più probabilità di essere ospedalizzate per colpa della violenza sulle donne rispetto ad altre donne. Due vittime aborigene di omicidio su cinque (41 per cento) sono uccise dal proprio compagno o da un ex, il doppio rispetto alle vittime non indigene (22 per cento) (AIHW 2018)
- Le donne che si identificano come omosessuali o bisessuali subiscono tassi di violenza di gran lunga superiori rispetto alle donne eterosessuali ([de Visser et al.](#) 2014)

#### IL PROBLEMA DEI DATI

I dati più esaurienti derivano dal Sondaggio sulla Sicurezza Personale condotto dall'Australian Bureau of Statistics (ABS), che raccoglie informazioni sulla natura e sulla dimensione della violenza subita sia dagli uomini che dalle donne, ma non registrata nelle statistiche ufficiali del crimine.

Le statistiche ufficiali del crimine non ci dicono necessariamente quante persone subiscono la violenza di genere, perché la maggior parte delle persone che subiscono violenza non la denunciano alla polizia.

Inoltre, le donne che subiscono forme multiple di discriminazione e oppressione (ad esempio, a causa della loro etnia, genere, orientamento sessuale, abilità fisica o mentale, o dell'età) subiscono livelli di violenza superiore rispetto ad altre donne, ma è meno probabile che denuncino la violenza o ricevano risposte o sostegno adeguato.

Dobbiamo anche fare attenzione alla nostra **imparzialità implicita**, che può farci interpretare le statistiche in modo scorretto. Ad esempio, mentre le donne aborigene e delle isole dello Stretto di Torres subiscono violenza familiare a tassi più elevati rispetto ad altre donne<sup>5</sup>, il dibattito pubblico e la copertura mediatica sembrano implicitamente indicare che questo tipo di violenza sia perpetrata soltanto da uomini aborigeni o delle isole dello Stretto di Torres; quando in realtà anche gli uomini non indigeni sono responsabili (e specialmente responsabili nelle aree urbane ([Our Watch](#), 2018)).

## 5. CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I LORO FIGLI

Le conseguenze della violenza sulle donne e sui loro figli sono svariate, profonde, e possono durare a lungo. I superstiti possono continuare ad avere bisogno di sostegno anni dopo la fine della violenza. Perciò le conseguenze sono di tipo sociale, [salutare](#) e [economico](#) per le famiglie e per le comunità, e infine per la società, con un [costo stimato](#) per l'Australia di 21.6 miliardi di dollari ogni anno.

Convivere con la violenza familiare è particolarmente stressante per i [minori](#). Gli effetti possono essere traumatici, continui e a lungo termine. Potrebbero accumularsi nel tempo e avere effetti su tutti gli aspetti della vita dei minori, inclusi la salute, lo sviluppo e il benessere.

## 6. DEFINIZIONI

### TERMINI

Per **'Violenza contro le donne'** si intende [qualsiasi atto](#) di violenza basata sul genere, che è probabile causi danno o sofferenza alle donne, sia che avvenga in pubblico o a porte chiuse. **'Basata sul genere'** significa che la [violenza colpisce in modo sproporzionato le donne](#) rispetto agli uomini (nel complesso), che avviene in un contesto sociale più ampio ove il potere e le risorse sono distribuite in modo diseguale tra uomini e donne, e che la violenza rinforza lo squilibrio tra generi. Mentre la maggior parte della violenza sulle donne avviene in un contesto 'familiare' (da parte del compagno o ex compagno, o da altri componenti della famiglia), che non è *sempre* il caso – che la violenza di genere vissuta da donne include molte forme – ad esempio stupro e aggressione sessuale da parte di uomini, stupro e aggressione sessuale da parte di un non-partner/famigliare, violenza nel corteggiamento, e violenza fisica o molestie da parte di (ad esempio) un collega, un compagno di classe, o uno sconosciuto.

**'Violenza familiare'** è un termine più ampio usato per riconoscere la violenza che si verifica all'interno di un'ampia rete di relazioni familiari (ad esempio, fra famigliari) e membri della comunità e si utilizza per parlare di diverse forme di violenza (fisica, sessuale, psicologica, emotiva, o finanziaria) che si verificano entro il contesto delle relazioni intime. La violenza familiare si riferisce anche alla violenza che si verifica all'interno di nuclei familiari estesi e legami di parentela nelle [comunità aborigene o delle isole dello Stretto di Torres](#) o in altri gruppi culturali. Il termine è utilizzato più spesso di **'violenza domestica'**. Quest'ultimo, infatti, si riferisce esclusivamente ai casi di violenza che si verificano all'interno delle mura domestiche e tra due persone che sono, oppure erano, in una relazione intima.

Il [Victorian Family Violence Protection Act 2008](#) definisce la violenza familiare come un "comportamento da parte di un familiare che crea paura e controllo sul partner, ex partner o altri famigliari". Questi comportamenti hanno varie forme e includono:

---

<sup>5</sup> Non c'è una singola fonte di dati che fornisca un confronto diretto per tutte le forme di violenza. Tuttavia, varie fonti di dati indicano regolarmente che le donne aborigene e delle isole dello Stretto di Torres subiscono tassi di violenza superiori (e di gran lunga superiori) rispetto alle donne non indigene, con la dimensione della differenza che varia in base al tipo di violenza, le fonti dei dati e la giurisdizione. Nel 2014-15, i tassi di ospedalizzazione per aggressioni pertinenti alla violenza familiare erano 530 donne su una popolazione femminile di 100.000. Dopo aver aggiustato le differenze in base alla struttura di età della popolazione, questo tasso era 32 volte superiore rispetto al tasso per le donne non indigene. Fonte: Steering Committee for the Review of Government Service Provision (2016) [Overcoming Indigenous disadvantage: Key indicators 2016](#), Productivity Commission, Canberra, p.4.98, and table (table 4A.12.13).

- Violenza fisica, ad esempio colpire, spingere, bruciare o soffocare, dare assistenza omissiva o che maltratti
- Abuso psicologico e/o verbale (come minacciare, denigrare ripetutamente, insultare, o abuso sulla base del sesso, dell'etnia, dell'età, dell'abilità o omofobico)
- Abuso emotivo, ad esempio insulti, manipolazioni, minacce
- Abuso finanziario, ad esempio controllare l'accesso al denaro
- Stalking o altri tipi di molestie
- Violenza sessuale, inclusa la coercizione
- Altre forme di comportamento che sono utilizzate per controllare un familiare, spaventarli, o diminuire la loro autostima, incluso limitare chi frequentano e cosa fanno

Gli aggressori potrebbero approfittare dello svantaggio delle donne che subiscono forme multiple di discriminazione e oppressione per abusarne. Ad esempio:

- rimuovendo il materiale ausiliario e gli apparecchi per una disabilità
- minacciando di rivelare l'omosessualità
- utilizzando un visto temporaneo di una donna per controllarla
- negando a una persona anziana l'accesso o il controllo delle loro finanze

La violenza familiare si può verificare su chiunque indipendentemente dal sesso, dalla sessualità, dall'identità di genere, o da altre caratteristiche. Tuttavia, statisticamente, gli uomini rappresentano la maggior parte degli aggressori e le donne e i minori rappresentano la maggior parte delle vittime.

Per **'Abuso di anziani'** si intende qualsiasi atto che provoca danno a una persona più anziana ed è fatto da qualcuno che conoscono e di cui si fidano, ad esempio un familiare o un amico. L'abuso potrebbe essere:

- fisco – ad esempio colpire o spingere
- finanziario – utilizzare la proprietà, le finanze o altri beni in modo illegale o in modo improprio
- emotivo – ad esempio abuso verbale e minacce;
- o sessuale – inclusi atti sessuali o contatto sessuale non desiderato

Può anche includere la negligenza, e spesso più di un tipo di abuso è utilizzato.

## 7. CONTATTI DEI MEDIA

Di seguito suggeriamo come trovare le persone e le organizzazioni esperte in materia di violenza familiare e come prevenire la violenza sulle donne e sui loro figli.

Invece di elencare le informazioni dei contatti per i media che diventano obsoleti velocemente, vi suggeriamo di visitare il sito Our Watch per un elenco aggiornato dei contatti media<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Visitate [www.ourwatch.org.au/News-media/Media-Contacts](http://www.ourwatch.org.au/News-media/Media-Contacts) per un elenco aggiornato di tutti i contatti per i media



#### ORGANIZZAZIONI SPECIALIZZATE IN VIOLENZA DOMESTICA E FAMILIARE

- Our Watch
- ANROWS, Australia's National Research Centre for Women's Safety
- Djirra, precedentemente Aboriginal Family Violence Prevention e Legal Service Victoria
- Domestic Violence Resource Centre (DVRC)
- Domestic Violence Victoria (DV Vic)
- InTouch Multicultural Centre Against Family Violence
- No to Violence, l'organizzazione principale per porre fine alla violenza familiare degli uomini
- CASA Forum
- Women's Health East, per l'accesso ai portavoce dei superstiti
- 1800 RESPECT (Medibank – servizio nazionale)

#### INDIVIDUI

- Dr. Anatasia Powell, RMIT University
- Dr. Kate Fitz-Gibbon, Monash University
- Margaret Simons, giornalista e scrittrice

#### ORGANIZZAZIONI PER GRUPPI SPECIFICI

- Gay and Lesbian Health Victoria
- Multicultural Centre for Women's Health
- Queerspace – Servizi di Drummond Street
- Seniors Rights Victoria
- Thorne Harbour Health
- Women with Disabilities Victoria
- VicHealth
- Youth Affairs Council Victoria (YACVic)

### 8. RISORSE E LETTURE ULTERIORI

#### STATISTICHE E SONDAGGI

Australian Bureau of Statistics (ABS), 2017, *Sondaggio sulla Sicurezza della Persona 2016*:

<http://www.abs.gov.au/ausstats/abs@.nsf/mf/4906.0>

Australian Bureau of Statistics (ABS), 2017, *Crimine registrato - Vittime, Australia, 2017 - Victoria*:

<http://www.abs.gov.au/ausstats/abs@.nsf/Lookup/by%20Subject/4510.0~2017~Main%20Features~Victoria~8>

Australian Domestic and Family Violence Death Review Network, *Rapporto, 2018*:

[http://www.ombudsman.wa.gov.au/Reviews/Documents/FDV/ADFVDRN\\_Data\\_Report\\_2018.pdf](http://www.ombudsman.wa.gov.au/Reviews/Documents/FDV/ADFVDRN_Data_Report_2018.pdf)

Australian Institute of Health and Welfare, 2018, *Violenza familiare, domestica, e sessuale in Australia*:

<https://www.aihw.gov.au/reports/domestic-violence/family-domestic-sexual-violence-in-australia-2018/contents/summary>

Crime Statistics Agency (Victoria), *Portale dei dati sulla violenza familiare*: <https://www.crimestatistics.vic.gov.au/family-violence-data-portal>

Morgan A & Chadwick H, 2009, *Questioni chiave nella violenza familiare*. Ricerca in pratica No. 7. Canberra: Istituto australiano di criminologia. <https://aic.gov.au/publications/rip/rip07>

VicHealth, 2013, *National Community Attitudes towards Violence Against Women Survey (NCAS)*: <https://www.vichealth.vic.gov.au/media-and-resources/publications/2013-national-community-attitudes-towards-violence-against-women-survey> (Si prega di notare che [ANROWS](#) pubblicherà i risultati del sondaggio più recente (2017) a fine 2018/inizio 2019).

Governo del Victoria, 2018, *Dhelk Dja: Safe Our Way. Culture forti, persone forti, comunità forti*, [https://www.vic.gov.au/system/user\\_files/Documents/fv/Dhelk%20Dja%20-%20Safe%20Our%20Way%20-%20Strong%20Culture%20C%20Strong%20Peoples%20C%20Strong%20Families%20Agreement.pdf](https://www.vic.gov.au/system/user_files/Documents/fv/Dhelk%20Dja%20-%20Safe%20Our%20Way%20-%20Strong%20Culture%20C%20Strong%20Peoples%20C%20Strong%20Families%20Agreement.pdf)

Governo del Victoria, *Commissione reale sulla violenza familiare, stato di attuazione delle 227 Raccomandazioni*, <https://www.vic.gov.au/familyviolence/recommendations.html>

World Health Organisation (WHO), *16 giorni di attivismo contro la violenza di genere*, disponibile su [http://www.who.int/violence\\_injury\\_prevention/violence/global\\_campaign/16\\_days/en/index1.html](http://www.who.int/violence_injury_prevention/violence/global_campaign/16_days/en/index1.html)

## LINEE GUIDA E RISORSE MEDIATICHE

Australian Press Council, 2014, *Standard specifici sulla copertura dei suicidi* [https://www.presscouncil.org.au/uploads/52321/ufiles/SPECIFIC\\_STANDARDS\\_SUICIDE\\_-\\_July\\_2014.pdf](https://www.presscouncil.org.au/uploads/52321/ufiles/SPECIFIC_STANDARDS_SUICIDE_-_July_2014.pdf)

Australian Press Council, 2016, *Linee guida consultiva sulla violenza familiare e domestica*, [https://www.presscouncil.org.au/uploads/52321/ufiles/Guidelines/Advisory\\_Guideline\\_on\\_Family\\_and\\_Domestic\\_Violence\\_Reporting.pdf](https://www.presscouncil.org.au/uploads/52321/ufiles/Guidelines/Advisory_Guideline_on_Family_and_Domestic_Violence_Reporting.pdf)

Kalinya & Department of Premier and Cabinet, 2017, *Parlare delle Esperienze di Violenza Familiare dei Popoli Aborigeni* <http://kalinya.com.au/wp-content/uploads/2018/01/Reporting-on-Aboriginal-peoples-experiences-of-family-violence-media-toolkit-1.pdf>

Monash University, 2018, *Linguaggio inclusivo* <https://www.monash.edu/about/editorialstyle/writing/inclusive-language>  
*Media Diversity Australia, Reporting on Aboriginal and Torres Strait Islander Peoples and Issues*, <https://www.mediadiversityaustralia.org/indigenous/>

Our Watch, *Prevenire la violenza familiare sulle persone delle comunità LGBTI Preventing family violence against people in LGBTI communities*, [https://www.ourwatch.org.au/getmedia/13fdedoc-851b-4935-b402-e0ofdb9b6e4b/Summary-report\\_Preventing-FV-against-people-in-LGBTI-communities-\(Accessible-PDF\).pdf.aspx](https://www.ourwatch.org.au/getmedia/13fdedoc-851b-4935-b402-e0ofdb9b6e4b/Summary-report_Preventing-FV-against-people-in-LGBTI-communities-(Accessible-PDF).pdf.aspx)

Pearson M & Polden M, 2014, *La guida del giornalista alla legge mediatica: Un manuale per i comunicatori nel mondo digitale*, Allen and Unwin

*Reporting on Aboriginal and Torres Strait Islander People and Issues: Una risorsa introduttiva per i mezzi di informazione (2018)*.

Governo del Queensland, *Guida mediatica alla violenza domestica e familiare*: <https://www.communities.qld.gov.au/resources/gateway/campaigns/end-violence/domestic-family-violence-media-guide.pdf>